

**in mostra
nelle vetrine**



OMEGNA - Natale non è ricordato solo nel centro di Omegna e sul lago, ma anche lungo la via IV Novembre a Crusinallo. Infatti, per il Natale 2013, i commercianti dell'importante e popolosa frazione cusiana hanno organizzato per la lunga stagione di feste una mostra di presepi classici e originali. Dal 7 dicembre al 6 gennaio nelle vetrine dei principali esercizi commerciali che si affacciano sulla ex-statale 229 del lago d'Orta, saranno esposti per la gioia di tutti i clienti una serie di presepi di ogni forma e foggia e realizzati con i più disparati materiali, ma con ben chiaro il richiamo alla natività.

Un segnale diverso ma utile per mantenere viva una tradizione, nonché capace attirare con intelligenza e gusto la curiosità dei possibili clienti in un tempo già difficile per tutti. **a.s.**

Il sogno di Gilda è diventato realtà

E il ricordo rivive in ciascuno dei piccoli punti ricamati dai bambini della valle Strona

Il sogno di Gilda è diventato realtà in ciascuno dei preziosi punti ricamati dalle piccole mani dei bimbi che si avvicinano con entusiasmo alla tradizione portata avanti da generazioni vissute prima di loro nei piccoli paesi abbarbicati tra i boschi della Valle Strona. Si chiama "La Bottega sulle nuvole di Gilda" il progetto che coinvolge i bimbi delle scuole elementari di Luzzogno e Forno con l'insegnamento dei segreti del punto croce e del punnetto.

Un progetto che viene sostenuto e che potrà proseguire e ampliarsi negli anni grazie al fondo in memoria di Gilda, una donna scomparsa prematuramente ma che molto ha dato alla Valle Strona, presso la Fondazione Comunitaria del Vco. A Forno il punto croce ha coinvolto la classe quarta e quinta formata da 9 bambini. I più appassionati? Proprio i maschietti, che sono ben sei. Li guida **Paola Osele**, coordinatrice del progetto e membra dell'Associazione nazionale dell'Associazione natività molto importante dal punto di vista formativo: «Non si tratta solo della salvaguardia della tradizione - spiega -. Nel punto croce, e lo dico da ex insegnante di matematica, c'è molta geometria. Quando il bambino prepara lo schema del ricamo sul foglio quadrato per poi riprodurlo nel ricamo, deve districarsi nello spazio, confrontandosi con proporzioni, simmetrie e tutte le traslazioni del piano». Così tra i banchi pre-



Paola Osele, al centro, coordinatrice del progetto, le sue collaboratrici e il gruppo studenti di Forno.

Roberto Pagano, presidente, e Valeria Knutti dell'associazione La bottega sulle nuvole di Gilda e la classe di Luzzogno



Una giovane studentessa di Luzzogno



Tre splendide bambine di Luzzogno con il costume tipico

Bimbi, è Natale

Giovedì 19 dicembre alle 21 all'asilo di Luzzogno, spettacolo dei bambini delle scuole. Stesso giorno e stessa ora a Germagnò, spettacolo dei bimbi presso la sala della Comunità. Venerdì 20, sempre alle 21, spettacolo alle scuole di Forno.



donno forma gattini e altri animali colorati, fino alla sorpresa natalizia: un alberello che aliterà le feste natalizie dei piccoli studenti. A Luzzogno è stato introdotto l'insegnamento del punnetto, un'antichissima e preziosa tecnica che permette, tra l'altro, di creare gli inserti dei costumi tradizionali della valle, che ancora oggi le bimbe indossano nelle occasioni speciali con le splendide e complicate pettinature intrecciate. «Il punnetto - dice Valeria Knutti, dell'associazione La bottega sulle nuvole di Gilda - è importante per il recupero delle tradizioni. Sono le radici di ognuno di noi: filo per filo i costumi della valle, che sono particolari per ogni Comune, raccontano le antiche storie dei nostri antenati. Questo tipo di ricamo richiede tanto tempo e sacrificio, per realizzare una piccola rosetlina ci vogliono tanti punti e infiniti amore». Senza contare che attraverso l'arte del punnetto i bimbi possono sviluppare delle competenze che potranno essere preziose anche per un loro lavoro futuro. "Regista" e sostenitore del progetto è **Roberto Pagano**, compagno di vita di Gilda e presidente dell'associazione: «Si sta realizzando il sogno di Gilda - racconta -, di recuperare le tradizioni della Valle Strona. Il progetto ha avuto nuova linfa grazie al fondo istituito presso la Fondazione comunitaria del Vco, che ci permetterà anche di potenziarlo in altri plessi scolastici».